



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 44/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 20 Novembre

Festa di Cristo Re dell'Universo

“Sopra di lui, crocifisso, c'era anche una scritta:

Costui è il re dei Giudei”

Ore 10.30: Durante la S. Messa presentazione dei cresimandi del secondo anno alla comunità

Ore 16.00: Incontro ecumenico nella Chiesa del Carmine sul tema “La carezza di Dio”

Lunedì 21 Novembre

Ore 14.00: Funerale di Mondolo Mario

Sabato 26 Novembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 27 Novembre

1ª Domenica di Avvento

*“Vegliate perché non sapete in quale giorno
il Signore vostro verrà”*

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di 5ª elementare

L'anno liturgico

L'anno Liturgico è formato da 52 settimane, come l'anno civile, però con un'impostazione particolare, perché liturgico, cioè basato sulla liturgia, che è la preghiera della Chiesa. Nel corso di questo anno, infatti, viene presentato, attraverso le celebrazioni liturgiche, Gesù Cristo, il suo messaggio e la sua vita. Viene presentata anche la Chiesa, attraverso la figura della Vergine Maria e dei Santi, che hanno vissuto in pienezza l'insegnamento di Gesù. Possiamo dire che l'anno liturgico è il cammino dei cristiani per conoscere e accogliere Gesù nella propria vita. L'anno liturgico è composto dal ciclo natalizio con i tempi di Avvento e di Natale; dal ciclo pasquale con i tempi di Quaresima e di Pasqua e dalle 34 domeniche del Tempo Ordinario. Il Triduo Pasquale, poiché ricorda la passione, la morte e la risurrezione di Gesù, è il centro e il culmine dell'anno liturgico. L'anno liturgico inizia con l'Avvento e termina con la solennità di Cristo Re, che si celebra la 34ª domenica del tempo ordinario.

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Rossetto Anita di anni 84 residente in Piazzale XXVI Luglio, di Plazzogna Caterina di anni 88 residente in Via Aquileia 72, di Mondolo Mario di anni 101 residente in Piazzale D'Annunzio 14. Riposino in pace.

Incontro ecumenico. Questa domenica 20 novembre, alle ore 16, nella nostra Chiesa si terrà il secondo incontro ecumenico sul tema "La carezza di Dio", (la Misericordia in Papa Francesco), animato dal parroco del Carmine, don Giancarlo Brianti. Il ciclo di incontri è organizzato dalla parrocchia della B.V. del Carmine, dalla Parrocchia ortodossa romena di S. Basilio il Grande di via Tomadini e dalla Chiesa evangelica metodista di piazzale D'Annunzio con lo scopo di creare momenti che favoriscano la conoscenza, il dialogo e la stima reciproca nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità. All'incontro seguirà un momento conviviale.

Doposcuola per le medie. Anche quest'anno la nostra parrocchia propone l'iniziativa di un doposcuola gratuito per i ragazzi delle medie seguiti nei compiti pomeridiani e nel sostegno scolastico seguito da un gruppo di volontari adulti e giovani. Il doposcuola si svolgerà nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30 nei locali dell'Oratorio con entrata dal cortile parrocchiale di via Aquileia 75. Cerchiamo collaboratori tra insegnanti che ancora sono in servizio o che non esercitano più la loro professione, giovani universitari o giovani che frequentano la scuola superiore che, aggiungendosi al gruppetto di volontari già esistente, permetta di realizzare l'iniziativa nel migliore dei modi. Se qualcuno è disponibile può lasciare il suo nominativo e recapito telefonico in parrocchia telefonando al numero 0432-501465 oppure contattando direttamente don Giancarlo nei prossimi giorni.

Laboratori in Oratorio. A partire da sabato prossimo 26 novembre e per i tre sabati di dicembre (3, 10, 17), l'Oratorio si arricchirà di due attività guidate rivolte ai bambini delle elementari: Lavoretti art attack di natale e Corso cucito e ricamo. L'inizio dell'attività, che si svolgerà nelle sale dell'Oratorio con ingresso dal cortile di via Aquileia, è fissato per le ore 15 e terminerà alle 16.30. Chi vuole aderire è il benvenuto. Per l'iscrizione dei bambini basta inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica gbrianti@diocesiudine.it indicando nominativo, recapito telefonico e laboratorio scelto preferibilmente entro il prossimo giovedì 24 novembre. Sul sito della parrocchia (www.parrocchiacarmine.it) si trova il modulo per la adesione. Se qualche genitore ci viene a dare una mano soprattutto per i lavoretti di natale (anche un sabato) saremmo contenti. Prossimamente anche l'orchestra dei piccoli parrocchiani, che si è già esibita con successo durante la Festa dei colori dello scorso mese di settembre, verrà convocata per preparare musiche e canti che renderanno ancora più piacevole e sereno lo scambio degli auguri natalizi degli anziani in pro-

Il Vangelo della Domenica (Lc 23, 35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».



Gli israeliti attendevano un re potente che avrebbe umiliato i nemici e instaurato un regno eterno e universale. La risposta di Dio alle loro aspettative è Gesù inchiodato alla croce. È l'opposto della regalità immaginata dagli uomini: nessun potere se non quello del servizio, nessun trionfo se non quello dell'amore che ama, perdona, salva. Luca descrive la regalità di Gesù focalizzando l'attenzione su alcuni particolari. Sotto la croce stanno il popolo, i capi, i soldati. Il popolo è muto e perplesso: è così che Luca vuole far capire che non ha responsabilità nella morte di Gesù perché segue guide cieche. I capi sono gli unici responsabili, le guide cieche che non sanno riconoscere in Gesù il Messia e lo provocano a salvare se stesso scendendo dalla croce. Gesù non può farlo per non tradire la propria missione di rivelare al mondo il vero volto di Dio che ama tutti, perdona sempre, serve e salva l'uomo. I soldati hanno smarrito tutti i sentimenti umani, perciò collaborano all'ingiustizia e alla violenza sui più deboli. Nel riportare la scritta sopra il capo di Gesù, Luca rivolge ai cristiani l'invito a contemplare il vero re scelto da Dio: colui che accetta l'umiliazione e dà gloria a Dio nel servire il povero. Con Gesù sono crocifissi due malfattori: uno lo insulta, l'altro lo identifica come Messia e gli si affida vicino alla morte. In quel malfattore è riflesso ogni uomo che ha compiuto scelte sbagliate e attende di essere riconosciuto come persona. Gesù re sulla croce è di certo un re difficile da accettare, perché distrugge l'idea umana di un Dio potente e vendicatore, perché esige il cambiamento radicale del modo di vivere: il potere è sostituito dal servizio, la vendetta dal perdono, il trionfo dall'amore gratuito e senza limiti. Solo così nel momento del giudizio finale i nostri occhi sapranno riconoscere che Dio è amore infinito, più grande del nostro cuore.

la Preghiera

*Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
spiazzerà tutti, buoni e cattivi,
perché nessuno si aspetterà
di essere giudicato su gesti
di carità e di solidarietà,
azioni concrete che hanno a che fare
con la fame e con la sete,
con la mancanza di alloggio e di vestito,
con la malattia e con ogni situazione difficile.*

*E, contrariamente a quanto
si ritiene da parte dei più,
l'omissione apparirà
in tutta la sua evidente colpevolezza,
come una mancanza decisiva
che ci tiene lontani dal Regno.*

*Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
non ammetterà scuse.
Non potremo giustificarci dicendo:
Non sapevo, non immaginavo,
non ti avevo riconosciuto,
non mi ero accorto di te.
Le nostre parole non potranno coprire
la durezza e l'insensibilità,
l'egoismo e l'avarizia
che hanno ispirato le nostre scelte.*

*Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
farà entrare nella squadra dei beati
uomini e donne considerati
lontani dal tuo regno
e invece condannerà a restarne fuori
quanti hanno pensato che bastassero
le loro professioni di fede,
i loro gesti devoti.*